



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3760

Seduta del 03/11/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

APPROVAZIONE MISURA SPERIMENTALE A FAVORE DI ORFANI DI FEMMINICIDIO E ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI DI ETA' NON SUPERIORE A VENTISEI ANNI – ART. 7 BIS L.R. 11/2012

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Clara Sabatini

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa "Convenzione di Istanbul" sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

VISTA la L. n. 69/2019 "Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" (c.d. Codice Rosso);

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 4 "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici" che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;

VISTA la legge 3 luglio 2012, n. 11, «*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza*», e in particolare l'art.1 - Principi e finalità, che:

- pone alla base della azione politica e amministrativa il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;
- riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- riconosce che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese la minaccia di mettere in atto tali azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa;
- condanna e contrasta ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale;

CONSIDERATO inoltre che la citata legge regionale prevede all'art. 7 bis la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con DCR IX/64 del 10/7/2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

RICHIAMATO il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei ministri il 23 novembre 2017, che ha previsto nell'Asse Protezione e Sostegno una particolare attenzione agli interventi a sostegno della condizione degli orfani di femminicidio;

DATO ATTO che al punto 2.3.6 del "Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023", approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 999 del 25 febbraio 2020, Regione ha individuato una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

VISTA la d.g.r. n. 3393 del 20/07/2020 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021- d.p.c.m. 4 dicembre 2019" con la quale vengono definiti interventi a valere sul d.p.c.m. 2019 – art. 5, in attuazione del Piano Strategico Nazionale, che prevedono azioni rivolte anche alle donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con la sopra richiamata d.g.r. 3393/2020 è stata individuata l'ATS di Brescia, in ragione della pluralità dei servizi e delle esperienze già esistenti sul territorio, per la gestione di una sperimentazione relativa ad interventi per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

RITENUTO, pertanto di avviare una misura sperimentale rivolta in fase di prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum secondo i criteri e le modalità attuative definite all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VALUTATO di affidare la gestione tecnico amministrativa della misura per conto di Regione Lombardia all'ATS di Brescia che, in attuazione della DGR 3393/2020, ha avviato una sperimentazione relativa a Progetti per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che la d.g.r. n. 3393/2020 nell'allegato A, PARTE 3 ha definito gli interventi e le azioni prioritarie a valere sulle risorse nazionali ex D.P.C.M. 2019 – art. 5, tra le quali le azioni di informazione e formazione per un importo di euro 220.000,00 e che nell'attuale fase emergenziale da COVID-19 risulta ancora difficile attivare percorsi formativi non sempre realizzabili online;

RITENUTO pertanto di destinare parte delle risorse destinate con d.g.r. n. 3393/2020 alle azioni di informazione e formazione all'attuazione della misura definita dal presente provvedimento per euro 120.000,00 nell'ambito delle risorse destinate dal D.P.C.M. 2019 all'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale, ridefinendo in euro 100.000,00 le risorse da destinare alle azioni di informazione e formazione;

STABILITO quindi di destinare per l'attuazione della misura risorse pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2020, disponibili a seguito delle variazioni compensative di euro 30.000,00 dal capitolo 12.05.104.13730 e di euro 50.001,00 dal capitolo 12.05.104.13486 richieste con nota prot. n. J2.2020.0084560 del 5/10/2020 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020;

STABILITO di demandare a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

VALUTATO che la presente misura non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato in quanto i beneficiari dei contributi sono persone fisiche e che non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche dell'ente attuatore;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RITENUTO di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sezione Trasparenza, in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare una misura sperimentale, in attuazione dell'art. 7 bis della l.r. n. 11/2012, rivolta in fase di prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum secondo i criteri e le modalità attuative definite all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la gestione tecnico amministrativa della misura per conto di Regione Lombardia all'ATS di Brescia che, in attuazione della DGR 3393/2020, ha avviato una sperimentazione relativa a Progetti per donne minorenni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;

3. di modificare la d.g.r. n. 3393/2020 nell'allegato A, Parte 3 ridefinendo in euro 100.000,00 le risorse da destinare alle azioni di informazione e formazione e destinando risorse per euro 120.000,00 all'attuazione della misura definita dal presente provvedimento;
4. di destinare per l'attuazione della misura risorse pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 del bilancio regionale esercizio 2020, disponibili a seguito delle variazioni compensative di euro 30.000,00 dal capitolo 12.05.104.13730 e di euro 50.001,00 dal capitolo 12.05.104.13486 richieste con nota prot. n. J2.2020.0084560 del 5/10/2020 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Trasparenza – in attuazione del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge